

# E-Book Prostatite

Questa guida viene aggiornata costantemente e può essere copiata e ripubblicata sul tuo sito web a patto di NON modificare in alcun modo i contenuti e il copyright.

## E se fosse prostatite?

***Da qualche tempo soffri di strani dolori pelvici, bruciore ai genitali, disturbi dell'erezione o eiaculazione precoce? Non perdere tempo: la prostatite è un'infezione molto frequente che, se scoperta subito, si può curare anche in pochi giorni!***



La prostata è la ghiandola dell'apparato genitale maschile che partecipa alla produzione del liquido seminale (ne produce circa il 30%), fornendo sostanze fondamentali per la sopravvivenza degli spermatozoi. La prostatite è un'infezione di questa ghiandola. La classificazione delle prostatiti si basa sul grado di infiammazione, sulla sintomatologia e sui segnali disfunzionali rilevabili. Le forme principali sono le seguenti:

### Prostatite batterica acuta

È provocata da batteri come Escherichia Coli, Enterobatteri, Enterococco ecc. Tali batteri sono intestinali, cioè appartengono al soggetto, non provengono dall'esterno attraverso contagio o rapporti sessuali. I suoi sintomi tipici sono febbre, brividi e una brusca perdita della capacità erettiva ed eiaculatoria. Il dolore, soprattutto alla zona tra l'ano e il pene (il perineo), è molto forte. Nello sperma si possono trovare tracce di sangue anche consistenti. La condizione può aggravarsi se l'infiammazione si estende ai testicoli o alle vie urinarie superiori. I problemi alla fertilità possono avere varie gravità a seconda del grado di infezione.

### Prostatite batterica cronica

Anche questo tipo di infiammazione ha origine batterica, ma ha un decorso prolungato nel tempo. In questo caso non c'è febbre ma un'associazione molto frequente con l'eiaculazione precoce. Il dolore è piuttosto intenso ed è spesso esteso all'area perineale e ai testicoli. In rari casi, la congestione pelvica può portare alla comparsa o all'aggravamento di varicocele e/o idrocele. Anche qui possiamo avere problemi temporanei alla fertilità, così come tracce di sangue nello sperma o sperma di colore scuro tipo mattone.

### Prostatite non batterica cronica o CPPS

Alla base di questa forma non vi sono microrganismi patogeni. Il problema, piuttosto, si riconduce a un'infiammazione che nasce come risposta difensiva a uno stimolo irritativo: ad esempio disfunzioni intestinali, squilibri nutrizionali, pregresse infezioni, patologie anali, problemi muscolo-scheletrici a livello lombare e pelvico. Il più delle volte è associata ad emorroidi, idro-varicocele ed eiaculazione precoce. I sintomi dolorosi possono essere lievi e accompagnati da pesantezza a livello perineale e testicolare e dolore muscolare lombare e pelvico. La diagnosi di CPPS non è particolarmente agevole e, al momento, non esistono prove diagnostiche definitive.

### Prostatite infiammatoria asintomatica

Non dà particolari disturbi, tanto che la diagnosi è solitamente casuale (analisi delle urine o dello sperma effettuate per altre motivazioni).

*In tutti questi casi, a concorrere a scatenare la prostatite sono anche fattori comportamentali come stress, fumo, abuso di alcool, vita sedentaria, alimentazione e attività sessuale sregolata, microtraumi dovuti ad attività come ciclismo, motociclismo ed equitazione.*

### Diagnosi

Sarà compito dell'urologo indicare le analisi più opportune per stabilire il tipo e la gravità della prostatite. Tra i test più praticati troviamo: valutazione digitale trans rettale, coltura del secreto prostatico, spermogramma, analisi biochimica dello sperma, ecografia scroto-testicolare doppler, ecografia prostatica transaddominale e transrettale doppler, dosaggio ematico di PSA, fosfatasi acida prostatica, IgG/A/M.

In alcuni casi le prostatiti possono provocare un rialzo del dosaggio del PSA totale simile a quello che si può riscontrare nel cancro alla prostata.

### Terapia

Per le prostatiti batteriche è previsto un trattamento "intensivo" e immediato per evitare che l'infezione si estenda agli organi circostanti. La terapia sarà quindi a base di antibiotici e antifiammatori, con il consiglio di apportare con la dieta buone quantità di liquidi per favorire la diuresi.

Per la prostatite non batterica cronica o CPPS esistono diverse strategie di trattamento sul medio-lungo periodo: queste prevedono un approccio comportamentale (aumento dell'attività fisica), nutrizionale (consumo di alimenti freschi, evitando quelli elaborati come i fritti), l'uso di preparati fitoterapici (serenoa repens, licopene, semi di zucca, echinacea, ortica, boswellia), esercizi specifici di fisioterapia pelvica.

Solo in casi molto rari potrebbe essere necessario ricorrere a terapie di tipo chirurgico.

*Quale che sia la terapia utilizzata, per tenere sotto controllo i sintomi più fastidiosi della prostatite è sempre bene adottare uno stile di vita corretto: evitare gli alcolici, seguire una dieta equilibrata, svolgere regolarmente attività fisica e sessuale (svuotare regolarmente la prostata ne evita infatti la congestione).*

Copyright e ringraziamenti

Guida realizzata in collaborazione con

Upvalue > [www.upvalue.it](http://www.upvalue.it)

[Forum sull'urologia](http://www.forumsalute.it)>

[http://www.forumsalute.it/community/forum\\_57\\_apparato\\_urinario\\_1.html](http://www.forumsalute.it/community/forum_57_apparato_urinario_1.html)

Sito: [www.testsalute.it](http://www.testsalute.it)

[Fai il test sulla prostatite](http://www.testsalute.it/test/113/PROSTATITE.html)>

<http://www.testsalute.it/test/113/PROSTATITE.html>